

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ATS Insubria

**DIREZIONE GENERALE**

---

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese

Tel. 0332 277.451- Fax 0332/277.413

[www.ats-insubria.it](http://www.ats-insubria.it)

[protocollo@pec.ats-insubria.it](mailto:protocollo@pec.ats-insubria.it)

**Sistema Qualità Certificato – UNI EN ISO 9001:2008**

Ai Sigg. Prefetti di Como e Varese  
Ai Sigg. Questori di Como e Varese  
Ai Sigg. Sindaci dei Comuni del territorio dell'ATS  
dell'Insubria  
Ai Sigg. Presidenti delle Province di Varese e Como  
Ai Sigg. Presidenti Comunità Montane del territorio  
dell'ATS dell'Insubria  
Ai Sigg. Presidenti dei Parchi Naturali del territorio  
dell'ATS dell'Insubria  
Ai Presidente dell'Ordine dei Veterinari di Como e  
Varese  
Ai Nuclei NAS - Corpo Forestale dei Carabinieri  
Ai Comandi della Polizia di Stato del territorio dell'ATS  
dell'Insubria

OGGETTO: Peste Suina Africana (PSA) – Attività di sorveglianza passiva sui cinghiali selvatici.  
Campagna Informativa.

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia mortale esclusiva dei suidi (suini domestici e cinghiale) chee dal 2007, partendo dal Caucaso, si è diffusa rapidamente nei paesi dell'ex blocco sovietico; ad oggi è presente in alcuni Paesi dell'Unione Europea, quali Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Ungheria, Belgio e Bulgaria e in Paesi Terzi vicini al confine comunitario, come la Serbia.

L'evoluzione dell'epidemia nell'Est Europa e i recenti focolai in Belgio, a notevole distanza dalle zone in cui la malattia è ormai endemica, hanno evidenziato chiaramente come il fattore umano e il ruolo del cinghiale nella dinamica di diffusione della malattia siano entrambi elementi non trascurabili. Nella dinamica della diffusione della malattia, attenzione particolare va rivolta al trasporto da parte di viaggiatori di carni e/o prodotti a base di carne di suino e cinghiale non sottoposte a controlli sanitari e non autorizzati (fuori dai circuiti della filiera alimentare ufficiale). Questa modalità di diffusione, definita appunto "fattore umano" è stata all'origine dei casi nella Repubblica Ceca e in Ungheria e, presumibilmente, dei recentissimi casi in Belgio.

L'identificazione precoce della comparsa del virus sul territorio nazionale/regionale rappresenta un punto cardine per arginare una eventuale diffusione della malattia, mettendo in pratica tutte le misure indicate dal Ministero e dalla Commissione Europea.

A tal proposito è utile ricordare che allevatori, cacciatori, autorità di controllo venatorie, veterinari liberi professionisti e aziendali devono immediatamente comunicare al Servizio Veterinario competente ogni sospetto di PSA negli allevamenti e in caso di ogni cinghiale rinvenuto morto, anche a seguito di incidente stradale come richiesto dal Ministero della Salute, al fine di mettere in atto tempestivamente tutte le misure sanitarie previste.

Regione Lombardia con Decreto n. 16743 del 16.11.2018 ad oggetto "*Attuazione delle misure sanitarie per la prevenzione della peste suina africana (PSA) in Lombardia*" ha rafforzato le attività di sorveglianza sia nel comparto domestico che verso i selvatici (cinghiale).

Tutto ciò premesso, la situazione epidemiologica nei riguardi della PSA in Europa impone un particolare rafforzamento della sorveglianza e della collaborazione di tutte le autorità competenti a livello territoriale, non solo la componente veterinaria.

Considerato la rilevanza dell'attività di sorveglianza passiva, allo scopo di individuare precocemente i possibili casi di malattia, è stato predisposto da parte dell'U.O. Veterinaria Regionale specifico materiale informativo, che si invia unitamente alla presente. Si coglie, altresì, l'occasione per trasmettere anche il materiale divulgativo a tal fine predisposto dal Ministero della Salute.

Si invitano gli Enti in indirizzo a voler cortesemente diffondere tale materiale, utilizzando i canali ritenuti opportuni per raggiungere capillarmente il territorio e le categorie maggiormente coinvolte nella gestione della specie cinghiale (Enti Parchi, Associazioni Venatorie, Associazioni ambientaliste, ecc).

Nel ringraziare per la collaborazione, si resta a disposizione per ogni chiarimento e si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE SANITARIO

*Dott. Edoardo Michele Majno*

IL DIRETTORE GENERALE

*Dott. Lucas Maria Gutierrez*

Documento informatico firmato digitalmente  
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate  
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile Procedimento : Dott. Marco Magrini  
Direttore UOC Sanità Animale

Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria

Sede Legale: Via O. Rossi, 9 – 21100 Varese - Tel. 0332 277.111 – Fax 0332 277.413 - C.F. e P. IVA 03510140126